



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

# **FIN - CAMPANIA**

**Martedì, 03 gennaio 2017**

# FIN - CAMPANIA

Martedì, 03 gennaio 2017

## FIN - Campania

03/01/2017 *La Gazzetta dello Sport* Pagina 31

LUTTO

---

1

03/01/2017 *Il Roma* Pagina 26

Gomez, lo scugnizzo del fischetto

---

*DIEGO SCARPITTI*

2

## Il Roma 02-01-2017

02/01/2017 *Il Roma* Pagina 24

Motonautica e Canottieri, amori inseparabili

---

*MIMMO SICA*

4

02/01/2017 *Il Roma* Pagina 25

Vicino: «Per la medaglia rifarei tutto»

---

*DIEGO SCARPITTI*

7

## PALLANUOTO LUTTO

### All'età di 88 anni è scomparso Gianni Carbone, vicepresidente della Pro Recco ed ex patron. Fu anche sindaco della cittadina ligure.

### TUTTENOTIZIE

## Marshall fa causa alla Federazione «Sono italiano»

Ha il passaporto ma è costretto a giocare da extracomunitario: presentato ricorso al Tribunale

**Mattia Marshall**

scadenza del 2009. La società bolognese era convinta che l'italiano fosse stato ammesso a giocare in Italia, ma la federazione non lo ha riconosciuto. Marshall ha presentato un ricorso al Tribunale di Firenze per ottenere il riconoscimento di cittadino italiano. Il ricorso è stato respinto e Marshall ha deciso di fare causa alla Federazione italiana pallanuoto. Il giudice ha respinto la richiesta di Marshall e gli ha ordinato di pagare le spese processuali. Marshall ha deciso di appellare la sentenza.

spalle a sua volta non può prendere la decisione senza il parere della F.I.N. Il presidente della federazione, Massimo Mucchetti, ha detto che Marshall è un cittadino italiano e che non ha mai avuto un altro passaporto. Mucchetti ha anche detto che Marshall è un ottimo giocatore e che la federazione ha fatto tutto il possibile per aiutarlo a giocare in Italia.



Lo Marshall, 27 anni, vive a Padova nel 2009

### LA GUIDA

## Oggi a Istanbul

Oggi alla vigilia del campionato di pallanuoto si svolge il primo test match tra la nazionale italiana e quella turca. La partita è prevista per le 18:00. La nazionale italiana è allenata da Massimo Mucchetti e la nazionale turca da Mehmet Kocak. La partita sarà trasmessa in diretta su Rai Sport.

### FOOTBALL NFL

#### G.Bray-NY Giants al primo turno dei playoff

G.Bray-NY Giants al primo turno dei playoff. Il quarterback dei Giants, Eli Manning, ha guidato la squadra a una vittoria contro i Patriots.

#### Figlia della star Black Caviar 3° al debutto

Figlia della star Black Caviar 3° al debutto. La cavallina ha vinto la sua prima gara di debutto.

#### Favola in NHL il magazziniere diventa portiere

Favola in NHL il magazziniere diventa portiere. Un magazziniere è diventato portiere di riserva in NHL.

#### Boxe, Lutto

Boxe, Lutto. È morto a Padova a 85 anni Gianni Orlando Luisi, peso massimo (228 lb) che negli anni '50 combatté con i migliori italiani (Baccileri, Cavicchi, B. Scarabini) e a Wembley il 26 giugno 1959 contro Henry Cooper, l'uomo che afferrò Ali, perdendo per ko.

### HOCCY GIACCIATO

#### Uomini, Vassè, Sestini e Basso

Uomini, Vassè, Sestini e Basso. I giocatori hanno vinto la loro partita.

#### Track & Field News

Track & Field News. I atleti hanno gareggiato con successo.

#### SPORT INTERNAZIONALI

SPORT INTERNAZIONALI. Le notizie dai vari continenti.

#### IPFCA

IPFCA. Le notizie dalle varie federazioni.

#### FIN

FIN. Le notizie dalla Federazione Italiana Nuoto.

IL PERSONAGGIO L'arbitro di pallanuoto, unico italiano alle Olimpiadi di Rio, ripercorre la sua esperienza

## Gomez, lo scugnizzo del fischetto

NAPOLI. Bacio e sguardo al cielo (nella foto). Le avevo promesso che avrei partecipato. E così è stato. Impegno mantenuto. Fedele alla parola data e non certo dimenticata.

Mamma Lucia, deceduta un anno fa, sarà stata contenta della partecipazione del figlio alle Olimpiadi di Rio. Coronamento di un sogno. Non pensavo mai di arrivare a questi livelli.

Unico arbitro napoletano e italiano ai Giochi Olimpici in Brasile, sempre all'altezza della situazione, gestendo situazioni particolari con il sorriso stampato sul volto, sanzionando scontri in superficie e sott'acqua, Filippo Massimo Gomez ha diretto le partite di pallanuoto con la comprovata sicurezza e consueta tranquillità. Spettacolo imparagonabile e contesto di qualità. Solo chi vive l'avventura olimpica, può comprendere effettivamente l'atmosfera. Barriere e distanze abbattute, differenze religiose e politiche stemperate. Gioia contagiosa, pubblico festante, un fiume di colori che si mescolano.

Aleggia ovunque lo spirito decubertiano. I cinque cerchi legano e racchiudono il valore universale della fratellanza tra i popoli. Largamente stimato nel settore, legge in anticipo le gare e trasmette la dovuta serenità. Vige ordine in piscina, sul piano vasca una garanzia. Riconosciuta dai colleghi a livello planetario senza ombra di dubbio alcuno.

Perfezionista, scrupoloso ed affidabile, il fischetto partenopeo, il migliore in circolazione, si allena con il Settebello e il Setterosa e non disdegna sedute settimanali con i club di A1. Debutto nel 1992, designato internazionale nel 1997.

Difficile tenere il conto di finali europee e mondiali. Non ultimo l'atto conclusivo della World League a Bergamo tra Serbia e Croazia. Smetterà di arbitrare al termine di dicembre 2017. A malincuore. Poche chances per la rassegna iridata in Ungheria e Tokyo 2020. Non c'è possibilità di proroga. Limite raggiunto dei 55 anni. Nel pieno della maturità. Sogno un ruolo federale per trasferire insegnamenti ai giovani e trasfondere l'esperienza maturata. Disponibile per la crescita dell'intero movimento. Lo "scugnizzo del fischetto", nato a Mater dei nel 1962, residente a Pozzuoli, tiene alto l'orgoglio della Polizia Scientifica, di cui si onora di far parte. Arbitro per passione, provo a dare il massimo.

Come il suo secondo nome. Di battaglia - chiarisce - quello all'anagrafe era il medesimo di mio nonno

martedì 3 gennaio 2017

foto: fotogramma.com

**IL PERSONAGGIO** L'arbitro di pallanuoto, unico italiano alle Olimpiadi di Rio, ripercorre la sua esperienza

## Gomez, lo scugnizzo del fischetto

di Oreste Scaverra



Vige ordine in piscina, sul piano vasca una garanzia. Riconosciuta dai colleghi a livello planetario senza ombra di dubbio alcuno. Perfezionista, scrupoloso ed affidabile, il fischetto partenopeo, il migliore in circolazione, si allena con il Settebello e il Setterosa e non disdegna sedute settimanali con i club di A1. Debutto nel 1992, designato internazionale nel 1997. Difficile tenere il conto di finali europee e mondiali. Non ultimo l'atto conclusivo della World League a Bergamo tra Serbia e Croazia. Smetterà di arbitrare al termine di dicembre 2017. A malincuore. Poche chances per la rassegna iridata in Ungheria e Tokyo 2020. Non c'è possibilità di proroga. Limite raggiunto dei 55 anni. Nel pieno della maturità. Sogno un ruolo federale per trasferire insegnamenti ai giovani e trasfondere l'esperienza maturata. Disponibile per la crescita dell'intero movimento. Lo "scugnizzo del fischetto", nato a Mater dei nel 1962, residente a Pozzuoli, tiene alto l'orgoglio della Polizia Scientifica, di cui si onora di far parte. Arbitro per passione, provo a dare il massimo.

ROMA 26  
SPORT VARI

BASKET 1 - **BATTUTA CASERTA**  
Derby ad Avellino  
Coach Sacripanti:  
«Grande partita»

BASKET 2 **Ogg alle 20,30 al PalaMangano il match testacoda, recupero della 12ª giornata**

### Givova Scafati, per battere Biella servirà un'impresa

**SCAFATI.** La prima gara di campionato di A2 maschile dell'anno 2017, per la Givova Scafati, si presenta strettamente come un vero e proprio testacoda. Al PalaMangano questa sera alle ore 20:30, per il recupero della dodicesima giornata del campionato di serie A2, si scontrerà la Givova Scafati, capofila della classifica, con la Biella, ultima in classifica. Il match sarà diretto dall'arbitro di calcio Paolo Anelli. Coach Scafati potrà contare sull'organico al completo, compreso lo statunitense Johnson, in linea ma ancora a recuperare dall'infiammazione muscolare che lo ha costretto a rinunciare alla sfida di Agri-

gento. Sul fronte opposto, gli scafati si troveranno una Agri- gento Biella in gran spolvero, che, dall'alto della sua prima posizione, proverà a confermare quanto di buono ha già fatto vedere finora e a proseguire la propria marcia di avvicinamento alla migliore posizione possibile nella griglia play-off. Il confermato coach Michele Carea può disporre di un quinto base di primissimo ordine, che si fonda soprattutto sulla coppia di statunitensi Ferguson e Hall, ai quali si aggiungono il playmaker Vermoia e l'esterno De Vico ed il centro Fosteron. Dalla panchina spiccano poi i nomi di Udov, primo ricambio dei lunghi e quello dell'ala piccola inglese Wheatie, primo ricambio degli esterni. Per i castelli, presenta così il match con i pionieristici: «Non possiamo guardare né la nostra classifica, né quella degli altri, ma strettamente dovremo essere noi quelli che dobbiamo fare in campo, ovvero gettare il nostro oltre l'ostacolo e cercare di fare conto che la capitola Biella sia una partita solida, fatta di tanta energia e determinazione. Giochiamo al PalaMangano e speriamo di replicare la stessa sfida disputata contro la Viola Reggio Calabria, anche se stavolta l'avversario di turno è di tutt'altro livello. Siamo convinti che, se giochiamo come sappiamo fare, noi scafati e gli scafati, possiamo comunque giocare fino alla fine. Biella, rispetto alla passata stagione ha tenuto De Vico, Vermoia e Ferguson, ha cambiato completamente il settore lunghi, aggiungendo esplosività e verticalità con due giocatori come Testator e Udov e in più ha recuperato Hall, la passata stagione fermo a lungo ai box per infortunio».

Paolo Anelli

POSSIBILI DOMENICA 22 PER LE STRANE DALLA OTS SI DISPUTERÀ LA 19ª EDIZIONE DELL'EVENTO

### San'tAntonio Abate si prepara alla corsa Torna la tradizionale Maratonina di 10km

**NAPOLI.** Con l'entusiasmo e lo stesso calore di sempre il prossimo 22 gennaio la corsa su strada torna protagonista per le strade della cittadina di San'tAntonio Abate pronta ad accogliere i tanti podisti provenienti da tutte le località della Campania e regioni limitrofe. La maratona (così definita) con i suoi dieci chilometri con il 32,7° giugno alla sedicesima edizione una grande opportunità per tutti i partecipanti di godere dell'affascinante atmosfera del "Podium Festival" organizzato Open Italia, dal dinamico Luigi D'Amico e dal Team Antoniano Rensara. La passata edizione ha registrato la partecipazione di oltre millecinquecento podisti una macchia colorata allestita per la maratona il movimento per le vie della città. A vincere con il tempo fatto di 32'37" Michan Boufara, una vittoria non facile per il magnifico grazie all'impegno dell'atleta beneventano Gilo Iannone (secondo all'arrivo) e quella del napoletano Paolo Ciappa. Le cronache della gara al femminile raccontano di una partecipazione con oltre duemila donne classificate e della vittoria solitaria di Malika Ben Laflay, con un tempo fatto di 43'37" completarono il podio Loredana Bruscinio e Silvana Palombari. La società Amatori Fratres conquistò l'ambito trofeo della manifestazione. Giuseppe Sacco

**LA KERNESE** Iniziano le femminili, poi i ragazzi "Trofeo delle Regioni" a Ostia Da domani si scende in vasca

**ROMA.** Ragazze e ragazzi di tutta Italia, under 17 e under 14, aprono il nuovo anno della pallanuoto con il Trofeo delle Regioni. Si comincia martedì 3 gennaio al Centro Federale - Polo Natatorio di Ostia, a 30 chilometri dal centro di Roma, con il torneo femminile, riservato alle atlete nate 2000 e seguenti. Due giorni da cinque squadre nella fase preliminare che si conclude la mattina del 5 gennaio, poi quarti di finale e semifinali dalle 12 alle 20 del 5 gennaio e finali il giorno dell'Epifania. Sabato 7 e domenica 8 gennaio inizia il torneo maschile, riservato agli atleti nati 2003 e seguenti. La prima fase interregionale prevede sei gruppi con sei sedi differenti; la seconda fase interregionale si svolgerà dal 7 al 10 settembre al Centro di Ostia - Polo Natatorio di Ostia. Per tutti partite di quattro tempi da otto minuti e tempi da 25 minuti. Squadre con quindici giocatori in avanti e quindici sostituti. Sono 150 le ragazze del torneo femminile, 370 i ragazzi impegnati in quello maschile. **SALVATORE RUFFINO**

sordo. Convivo quindi con entrambi i nomi. A Rio si è divertito anche grazie ai professionisti dell'informazione: la coppia vincente dell'acqua clorata Di Gennaro -Postiglione e le accurate radiocronache di Verna. "Giocate tranquilli, tanto arbitra Gomez". La pallanuoto è in ottime mani.

*DIEGO SCARPITTI*

L'INTERVISTA Achille Ventura è da un anno alla guida del Circolo del Molosiglio. L'obiettivo? Risanamento

## Motonautica e Canottieri, amori inseparabili

NAPOLI. Imprenditore, figlio e nipote d'arte, Achille Ventura (nella foto) ha un trascorso importante come pilota di offshore con i colori del Circolo Canottieri Napoli. A ottobre 2016 ha fissato il nuovo record di velocità sulla Napoli - Capri nella categoria fino a 50 piedi, riconosciuto dalla Fim e dalla Union International Motonautique. Dopo avere ricoperto più volte la carica di consigliere alla motonautica, da un anno è al vertice del sodalizio del Molosiglio. Recentemente è stato nominato consigliere nazionale della Fim.

**Come nasce la sua passione per la motonautica?**  
«La devo a due grandi personaggi: Salvatore Gagliotta, amico di mio padre che era un abile pilota, e Tommaso De Simone. Il primo influenzò radicalmente la mia fantasia sportiva di bimbo di piazza San Pasquale a Chiaia. Il secondo, ai quindici anni, mi portò sui campi di gara e mi insegnò l'arte della motonautica. I loro insegnamenti hanno condizionato tutta la mia vita».

**Perché è diventato socio della Canottieri?**  
«Nonostante fossi osteggiato dalla mia famiglia e senza una lira in tasca, volevo diventare pilota di offshore. Dovevo acquisire il brevetto ed essere affiliato alla federazione Fim. Sono entrato alla Canottieri alla fine degli anni '70 perché in quel periodo la motonautica era praticata solamente nel circolo del Molosiglio, che era fucina di talenti del calibro di Salvatore Gagliotta, Gennaro Russo, Salvo Grande, Antonio Gioffredi, Giavanbattista Di Meglio. La mia tessera sociale porta la firma del compianto presidente benemerito Carlo De Gaudio».

**Quando ha cominciato a correre con i colori giallorosso?**  
«Alla fine degli anni '80. Conobbi Santa Sorrentino, figlia del nostro socio storico Michelangelo, anche lei "malata" di motonautica. Nel 1989 con una barca un po' rappezzata ci iscrivemmo al primo campionato italiano della mia carriera. Ho corso per quasi quattordici anni con i colori giallorosso con grandi soddisfazioni e conquistando molti titoli. Ho smesso nel 1996. Da allora e fino ad oggi, tutte le volte che sono state organizzate manifestazioni sportive di offshore, anche non dalla Canottieri, ho avuto l'onore di essere il pilota comandante della barca starter».

**La sua prima consiliatura alla motonautica?**  
«Con il presidente Renato Nigro. Poi ho corso con i presidenti Giancarlo Bracale e Adriano Gaito. Ho ricoperto l'incarico di consigliere del consigliere Gennaro Russo con i presidenti Carlo Buonaiuto ed Edoardo Sabatino, simultaneamente al suo primo mandato».

**Da un anno è il presidente del Circolo Canottieri Napoli...**  
«Nel mese di ottobre dello scorso anno ricevevo allarmanti notizie da un gruppo di soci fondatori i quali mi dicevano che si riunivano solo per la Canottieri can-

28 ROMA  
SPORT VARI

L'INTERVISTA Achille Ventura è da un anno alla guida del Circolo del Molosiglio. L'obiettivo? Risanamento

## Motonautica e Canottieri, amori inseparabili

Mimo Sca

chiare la solida figura di presidente meritate con una di profilo manageriale e imprenditoriale, che impostasse una gestione conforme ai dettami di quella di un'istituzione».

**Si spieghi meglio.**  
«Penso che tutti i presidenti che abbiamo avuto in questi ultimi trent'anni, dai precedenti non ho memoria, non sono mai venuti meno al loro mandato, ma che i tabulati esplicitati nell'idea dell'immediato sportivo trascurando l'aspetto imprenditoriale di quale occorre un'associazione sportiva come la nostra può sottrarsi. Mi riferisco a bilanci che abbiamo un disavanzo netto, rapporti tra equillibri finanziari, investimenti, spese debite, crediti e contratti. Inoltre, possibile, che non aspettando per durata il mandato Nazionale del presidente. Il lavoro più grosso che è stato svolto nel 2016 ha avuto come obiettivo il perseguimento di queste finalità».

**Come accede la richiesta di dare la sua disponibilità a ricoprire la massima carica del Circolo?**  
«Ho molto parlato per due mesi. Il primo è che non credo che nella storia ultracentenaria del Circolo ci sia avuto un presidente così giovane, per cui temevo di portare avere problemi di credibilità verso i soci esistenti. Poi perché ero coinvolto, come lo sono tuttora, nella mia attività professionale e quindi il tempo necessario da dedicare alla Canottieri non sarebbero stati sufficienti. Alla fine, però, sono stato "travolto" dall'assemblea dei soci che, ignorando le mie remore, mi ha avvertito di quest'incarico».

**Se ne trova pentito?**  
«Ho fatto grossi sacrifici dal punto di vista personale, ma come socio mi sono perennemente soddisfatto perché gran parte del lavoro che doveva essere fatto è stato appreso. Il Circolo gestisce oggi in tempo reale tutti i suoi affari economici e non ho fatto alcun taglio allo sport. Storicamente è stato l'anno della pallanuoto, con le quali abbiamo portato a casa due medaglie d'argento, siamo arrivati quarti al campionato italiano, abbiamo fatto le finali della Euro Cup».

**Quali sono i suoi meriti in questi risultati?**  
«Sono i frutti di un progetto avviato con il presidente Buonaiuto e continuato con il presidente Sabatino. Io, nonostante credessi in qualche indebitata economia e finanziaria, ho avuto il coraggio di non cambiare nulla anche in molti casi che mi sono presentati in giudizio di ridurre le spese nel campo dell'attività sportiva. Ma sono un tentato e, prima di ogni cosa, un socio sportivo e lo sono sempre. È importante che si sappia che quando si parla di capacità sportive della Canottieri non ci si riferisce solo a quello che si vede come punto di diamante, ma ai 1.500 ragazzi che fanno ogni anno sport da noi in quali insegniamo regole basiliari che servono nella vita, soprattutto in un momento in cui la famiglia media e la scuola non è in grado di farne i giovani».

**Quanto le sono stati vicini in termini economici i soci?**  
«Specie presidente ottimo hanno governato in maniera



meritocratica e quasi assolutistica mantenendo i soci al margine dell'informazione sul reale stato di salute del Circolo. Io ho risposto questa situazione ritenendo che i soci debbano sempre essere informati e avere presente e aggiornata la fotografia della situazione. Qualche difficoltà economica c'era e l'assemblea in alcuni casi mi ha risposto "sì" e in altri "no", allora abbiamo stretto la cinghia. Il nostro lavoro svolto bene ha, poi, indotto i soci ad accogliere la nostra richiesta di un necessario rifinanziamento del Circolo, dovuto a una progressiva situazione deflittiva che è durata in corso, secondo una serie di bilanci che ci siamo lasciati risalire la china per avere una solida struttura patrimoniale».

**Come sarà il 2017 giallorosso?**  
«Rispetto alla più felice del 2016. Il pilota ha conosciuto la barca, quanto costa gestirla correttamente senza sprechi, ma non facendo mancare nulla. Con il mio team l'ho messa a punto e abbiamo ottenuto sensibilmente la parità. Con profondo e immutato spirito di servizio sono e sarei saldamente all'ancora, pronto a fare in tempi ragionevolmente brevi il giro di boa verso il recupero di avere un Circolo in equilibrio senza debiti. Lungo il percorso avrà la massima attenzione rivolta al graduale risanamento del parco imbarcazioni della sezione canottaggio. Naturalmente il pallone passa sempre ai soci che devono dare le indicazioni su dove portare il Circolo, fino a che possa giocare con l'unità di giudizio, dove fermarsi e decidere se rinnovare la fiducia».

**IN EDICOLA**

**CON IL ROMA**

**A SOLI 5 EURO\***

\*più il prezzo del giornale - iniziativa valida solo a Napoli e provincia



a tavola con il porco

l'incarico di coadiutore del consigliere Gennaro Russo con i presidenti Curzio Buonaiuto ed Eduardo Sabbatino, limitatamente al suo primo mandato». Da un anno è il presidente del Circolo Canottieri Napoli «Nel mese di ottobre dello scorso anno ricevetti allarmanti telefonate da un gruppo di soci fondatori i quali mi dissero che si riteneva utile per la Canottieri cambiare la solita figura di presidente mecenate con una di profilo manageriale e imprenditoriale, che impostasse una gestione conforme ai dettami di quella di un'azienda». Si spieghi meglio. «Penso che tutti i presidenti che abbiamo avuto in questi ultimi trent'anni, dei precedenti non ho memoria, non sono mai venuti meno al loro mandato, ma che l'abbiano espletato sull'onda dell'entusiasmo sportivo trascurando l'aspetto imprenditoriale al quale neanche un'associazione sportiva come la nostra può sottrarsi. Mi riferisco a bilanci che abbiano un determinato rating, rapporti tra equilibri finanziari, investimenti, spese, debiti, crediti e contratti, laddove possibile, che non superino per durata il mandato biennale del presidente. Il lavoro più grosso che è stato svolto nel 2016 ha avuto come obiettivo il perseguimento di queste finalità». Come accolse la richiesta di dare la sua disponibilità a ricoprire la massima carica del Circolo? «Ero molto perplesso per due motivi. Il primo è che non credo che nella storia ultracentenaria del Circolo si sia avuto un presidente così giovane, per cui temevo di potere avere problemi di credibilità verso i soci anziani. Poi perché ero coinvolto, come lo sono tuttora, nella mia attività professionale e quindi i tempi residuali da dedicare alla Canottieri non sarebbero stati sufficienti. Alla fine, però, sono stato travolto dall'assemblea dei soci che, ignorando le mie remore, mi ha investito di quest'incarico». Se ne trova pentito? «Ho fatto grossi sacrifici dal punto di vista personale, ma come socio mi sento parzialmente soddisfatto perché gran parte del lavoro che doveva essere fatto è stato approntato. Il Circolo gestisce oggi in tempo reale tutti i suoi affari economici e non ho fatto alcun taglio allo sport. Sicuramente è stato l'anno della pallanuoto, con la quale abbiamo portato a casa due medaglie olimpiche, siamo arrivati quarti al campionato italiano, abbiamo fatto le fasi finali della Euro Cup». Quali sono i suoi meriti in questi risultati? «Sono i frutti di un progetto avviato con il presidente Buonaiuto e continuato con il presidente Sabbatino. Io, nonostante ereditassi qualche imbarazzo economico e finanziario, ho avuto il coraggio di non cambiare rotta anche se molti soci che mi sostenevano mi suggerivano di ridurre le spese nel campo dell'attività sportiva. Ma sono un testardo e, prima di ogni cosa, un socio sportivo e lo sarò sempre. È importante che si sappia che quando si parla di capacità sportiva della Canottieri non ci si riferisce solo a quello che si vede come punta di diamante, ma ai 1.500 ragazzi che fanno ogni anno sport da noi ai quali insegniamo regole basilari che servono nella vita, soprattutto in un momento in cui la famiglia implode e la scuola non è in grado di formare i giovani». Quanto le sono stati vicini in termini economici i soci? «Spesso presidenze ottime hanno governato in maniera monocratica e quasi assolutistica mantenendo i soci ai margini dell'informazione sul reale stato di salute del Circolo. Io ho capovolto questa situazione ritenendo che i soci debbano sempre essere informati e avere presente e aggiornata la fotografia della situazione. Qualche difficoltà economica c'era e l'assemblea in alcuni casi mi ha risposto sì e in altri no, allora abbiamo stretto la cinghia. Il nostro lavoro svolto bene ha, poi, indotto i soci ad accogliere la nostra richiesta di un necessario rifinanziamento del Circolo, dovuto a una pregressa situazione debitoria che è tuttora in corso, secondo una serie di schemi che ci stanno facendo risalire la china per avere una solida struttura patrimoniale». Come sarà il 2017 giallorosso? «Auspico sia più facile del 2016. Il pilota ha conosciuto la barca, quanto costa gestirla correttamente senza spese folli, ma non facendo mancare nulla. Con il mio team l'ho messa a punto e abbiamo abbattuto sensibilmente le passività. Con profondo e immutato spirito di servizio sono e sarò saldamente al timone, pronto a fare in tempi ragionevolmente brevi il giro di boa verso il traguardo di avere un Circolo in equilibrio senza debiti. Lungo il percorso avrò la massima attenzione rivolta al graduale rinnovamento del parco imbarcazioni della sezione canottaggio. Naturalmente il pallino passa sempre ai soci che devono dare le indicazioni su dove portare il Circolo, fino a che punto spingersi con l'attività agonistica, dove fermarsi e decidere se rinnovarmi la fiducia».

MIMMO SICA



## IL CAMPIONE L'atleta bronzo nel canottaggio a Rio racconta i sacrifici fatti per raggiungere il successo

### Vicino: «Per la medaglia rifarei tutto»

NAPOLI. Rimonta del cuore. Sovvertire lo svantaggio accumulato costa fatica. Volgere a proprio favore il corso degli eventi richiede ferma convinzione. Imprimere la desiderata svolta significa vedere concretizzato e non vanificato l'impegno profuso. Per inseguire il proprio sogno bisogna dotarsi di pazienza, affinare il talento, non arrendersi mai. «Ragazzi ne è valsa la pena. Quattro anni di sacrifici, sempre lontano da casa, per avere lei». Parola di Giuseppe Vicino, capovoga del gruppo sportivo delle Fiamme Oro, apparso nella speciale annuario del 2016 il nome della Rodrigo de Freitas Lagoa.

Il socio benemerito del Circolo del Remo e della Vela Italia, tesserato per il gruppo sportivo delle Fiamme Oro, apparso nella speciale annuario del 2016 il nome della Rodrigo de Freitas Lagoa.

12 gennaio 2017

www.romaitalia.it

IL CAMPIONE L'atleta bronzo nel canottaggio a Rio racconta i sacrifici fatti per raggiungere il successo

### Vicino: «Per la medaglia rifarei tutto»

di Enzo Scaverra

NAPOLI. Rimonta del cuore. Sovvertire lo svantaggio accumulato costa fatica. Volgere a proprio favore il corso degli eventi richiede ferma convinzione. Imprimere la desiderata svolta significa vedere concretizzato e non vanificato l'impegno profuso. Per inseguire il proprio sogno bisogna dotarsi di pazienza, affinare il talento, non arrendersi mai. «Ragazzi ne è valsa la pena. Quattro anni di sacrifici, sempre lontano da casa, per avere lei. Parola di Giuseppe Vicino, capovoga del gruppo sportivo delle Fiamme Oro, apparso nella speciale annuario del 2016 il nome della Rodrigo de Freitas Lagoa.



Giuseppe Vicino con la medaglia olimpica di Rio

Vento damato, sudafriani respinti, accelerazioni decisive nel gran finale. «Dedico ai miei genitori! Alessandro ed Vincenzo, ai miei fratelli e a mia nonna Anna lo straordinario successo. Li ringrazio di cuore per il sostegno che mi hanno sempre dato». Flash back olimpici, un passo indietro nel tempo. 12 agosto 2016 il coronamento a cinque cerchi. «Inizialmente non riuscì a crederci, poi comprendi l'impresa compiuta. Il giorno dopo la finale - racconta Vicino - mi sono concesso il lusso di fare colazione per un'ora intera, osservando il movimento frenetico degli altri atleti. Mi sentivo veramente libero e contento di aver adempiuto al mio compito. Pensieri contemplativi in tranquillità. L'aeroporto di Capodichino al rientro dal Brasile si trasforma in una curva da stadio. Campanelle, trombette, tricolori, baci, carezze accolgono il trionfatore. «Piedi per terra, inizio a lavorare per un nuovo quadriennio. Voglio essere tra i protagonisti e proseguire il trend positivo dell'ultimo biennio». Campione del Mondo in carica, il canottiere napoletano classe '93 farà del 2017 la banchina dalla quale ripartire di slancio verso nuove mete e con lo sguardo già rivolto a Tokyo 2020. Canottaggio passione di famiglia. Suo fratello Antonio prova ad emulare le gesta del predecessore: in Olanda stacca un argento pesante nella rassegna iridata. «Ero a Rotterdam a fare il tifo. Sentivo che poteva fare un risultato importante. Ho seguito l'intero percorso di gara con la bicicletta. Alla fine sono andato incontro ad abbracciarlo e mi sono emozionato tantissimo» ricorda Peppe, come viene di solito chiamato dagli amici. Piccoli fratelli. Abbigliamento cresciuto. Chissà. Tanti sorrisi agonistici ma qualche amarezza che persiste da troppo. Ristagna la situazione lavorativa del padre Alessandro, dipendente dell'ex Racina Napoli 1, che non percepisce regolarmente il suo stipendio. «Ho un sostegno ai miei per andare avanti». Giuseppe Vicino gigante nella vita e nello sport.

ROMA 25  
SPORT VARI

#### POZZUOLI "Corsa degli auguri" al Lago d'Averno

POZZUOLI. L'anno nuovo si è festeggiato di corsa, al lago d'Averno con il tradizionale appuntamento podistico di inizio anno, che si rinnova da oltre 20 anni, organizzato dal gruppo sportivo delle Storie di Nerone, lungo i mitici sentieri del lago d'Averno, tra il tempio di Apollo e la grotta della Sibilla con la conclusione all'interno del Circolo del Remo e della Vela Italia, sede della mattinata partenza della corsa degli auguri, con la starter Pasquale Colatone.

Il gruppo storico dei podisti flegrei, rappresentati dalle Storie di Nerone, dal presidente onorario Pasquale Colatone e presidente Ciro Alfredo Scazzari, oggi anno argomenta l'importanza, per gli auguri del nuovo anno di corsa, con il classico motto argenteo di "di corsa al lago, intorno al lago, corre tutto l'anno". Il gruppo storico dei podisti flegrei, rappresentati dalle Storie di Nerone, dal presidente onorario Pasquale Colatone e presidente Ciro Alfredo Scazzari, oggi anno argomenta l'importanza, per gli auguri del nuovo anno di corsa, con il classico motto argenteo di "di corsa al lago, intorno al lago, corre tutto l'anno".

#### BASKET A1 Gara spettacolare al PalaMaggib Avellino fa suo il derby Caserta ko al fotofinish

CASERTA. Avellino 82 Caserta 80. Il secondo posto Avellino. Dopo un avvio di gara in cui i padroni di casa fanno la partita, Avellino ritorna, e grazie a Green riscuote il match vincendo nei minuti finali.

A1 PASSEGGIO - 10' GIORNATA	
VENEZIA-LIGURIA	77-64
CASERTA-AVELLINO	82-80
PERUGIA-REGGIO	75-70
GENOVA-LATINA	75-70
PADOVA-BELLUNO	75-70
TERAMO-REGGIO	75-70

CASERTA. Ottimo il basket di Juve Caserta e Avellino al PalaMaggib di Caserta nel primo derby di giornata di serie A. Quanto ha in fu per Caserta, e la qualificazione alle F1 del 9 di Coppa Italia per la Serie A. Avellino sempre agguatante.

#### BASKET SERIE B Mercoledì la trasferta a Roma, e il vice allenatore suona la carica Cuore Napoli, Trojano: «Battere Vis Nova per raggiungere le Final Eight»

NAPOLI. Dopo una breve pausa per consentire a giocatori e staff tecnico di trascorrere il Capodanno con parenti ed amici, riprenderà quest'oggi e nel pomeriggio in quel di Cambano, la preparazione della squadra del Cuore Napoli Basket, in vista del ritorno sul parquet in campionato di Maggio e compagni. Il Cuore Napoli Basket, secondo in classifica e molto vicino anche alla qualificazione alle prossime "Final Eight" di Coppa Italia, in svolgimento nel prossimo marzo in quel di Bologna, riprenderà il proprio cammino nel girone C del campionato di serie B, declassato ai

#### BASKET A2 WEST Coach Perdicchi è fiducioso Givova Scafati, domani sera il recupero con Biella e Capoterra

NAPOLI. La girandola di ultima giornata di andata del campionato di serie A2 girone Ovest, che coincide con l'ultima giornata del 2016, non ha sciolto la Givova Scafati. Con il risultato di 81-78, la Maresca Agrigola ha avuto ragione dei gallobi, ancora una volta in classifica ma con due partite in meno da recuperare, ed ha fatto vincere il suo buon momento di forma. Il vantaggio del fattore campo. Eppure, gli ospiti, seppur orfani dell'infatuato Lironi, adesso, grazie alla propria scorreccio del play Naimy, hanno tenuto a lungo in agguato il pubblico del PalaMaddaloni, dove si disputava l'ultimo match del recupero della partita con la Capoterra Biella: un match da vincere esclusivamente, per risalire in forma la classifica.

Martini e hanno negli estremi Piersanti, Rossetti, Casale e Argenti e nel lungo Baracco, i giocatori più sensibili scientificamente di un team comunque difficile da affrontare tra le mura amiche. Il vice allenatore del Cuore Napoli Basket, Armando Trojano (ex Italia), brevemente ha parlato del momento della squadra azzurra e della ripresa dal campionato che vedrà Maggio e compagni, affrontare in soli 4 giorni due formazioni romane, la stessa Vis Nova come detto in trasferta e poi l'8 gennaio, al PalaMaddaloni, la Luis. Trojano, ci ha detto: «Ritorna il nostro cammino in campionato con una non facile trasferta, contro una buona squadra che gioca un buon basket e su di un parquet difficile da eseguire: ci stiamo preparando al meglio e anche durante la giornata ci siamo allenati con la giusta concentrazione per poter conquistare il posto in play-off. Vogliamo conquistare la vittoria, ma la squadra azzurra è molto motivata e entrare con la conquista dei due punti in palia, nella "Final Eight" che sono un prestigioso traguardo per la società e un giusto premio per quanto fatto sino ad ora da staff tecnico e squadra».

Abbagnale crescono. Chissà. Tanti sorrisi agonistici ma qualche amarezza che persiste da troppo. Ristagna la situazione lavorativa del padre Alessandro, dipendente dell'ex Bacino Napoli 1, che non percepisce regolarmente il suo stipendio. «Do un sostegno ai miei per andare avanti». Giuseppe Vicino gigante nella vita e nello sport.

*DIEGO SCARPITTI*